

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
 ABBONAMENTI Per il Regno 20 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo d'Inzio N. 2227.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza 20  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

A Parigi, gli Annunzisti ricevono esclusivamente presso V. Manzoni e C. Rue du Faubourg s. Denis N. 65.

Padova 2 Aprile.

## AVVISO

I Signori Abbonati in arretrato di pagamento sono pregati a voler sollecitare la rimessa dell'importo dovuto, nonché di rinnovare per tempo l'Abbonamento del secondo trimestre prossimo, onde evitare interruzioni nella spedizione del Giornale.

L'Amministrazione

## PROVVEDETE!

L'onorevole Trompeo, deputato del Collegio di Biella, prese argomento dalla discussione dei trattati di commercio con la Francia per dichiarare alla Camera, che la causa dei continui scioperi nel Biellese non si deve attribuire agli operai.

Riservandoci di riprodurre dal resoconto ufficiale della Camera — appena lo riceveremo — le testuali parole dell'onorevole deputato di Biella, prendiamo atto intanto della sua dichiarazione e facciamo osservare come nessuno meglio di lui possa parlare con perfetta conoscenza delle cose, essendo egli appunto il rappresentante di quel paese ove più di frequente hanno a lamentarsi gli scioperi.

Ora, domandiamo noi, se la causa degli scioperi non dipende dagli operai, da chi dunque dipende?

La risposta è presto data, e certo implicitamente l'ha fatta intendere anche l'onorevole Trompeo: la causa dipende esclusivamente dall'ingordigia dei proprietari.

vamente dall'ingordigia dei pro-

vamente dall'ingordigia dei pro-

prietari.

Le nostre asserzioni più volte ripetute sono dunque confermate da un uomo serio e di idee temperatissime, e lo sono con l'autorità che s'addice alla sua persona ed all'aula in cui le sue parole vennero pronunciate.

L'onorevole Trompeo deve la propria posizione unicamente a sé medesimo. Egli è uno di quegli uomini che hanno il gran merito di essersi innalzati da sé. Dal più modesto degli impieghi alla segreteria della Camera piemontese, diventò capo della Questura della Camera italiana ed i suoi concittadini lo mandarono a rappresentarli in Parlamento.

Le parole di un uomo siffatto hanno dunque un gran valore.

Dopo di esse è quasi superfluo l'accennare, come eiandio dei continui ammutinamenti degli operai agricoli, la causa unica ed esclusiva sia l'avida dei loro padroni.

Son cose vecchie, dette e ripetute le cento volte, esclamerà taluno. Ebbene, rispondiamo noi, solo allora abbandoneremo l'argomento quando si avrà provveduto con seri ed efficaci rimedi.

Vi par questa una questione da lasciarsi in disparte come se si trattasse di una bazzecola qualunque?

La politica in oggi assorbe esclusivamente l'attenzione del pubblico, del pubblico particolarmente dei soddisfatti; eppure qual grave problema non ci sta dinanzi insoluto? Le parolone ampollose di alcuni grand'uomini avvalorate dai sofismi di certe scuole economiche, non varranno giamaia a scongiurare i pericoli che minacciano la società.

Il cessato Ministero ha nominata e che si chiamava Bathilde, di circa dieciotto anni.

Parigi, al pari di quasi tutta la Gallia, compresa fra la Loira ed il Reno, era allora in potere dei Franchi Salici, uniti a Franchi Ripari, sotto la denominazione di Clodoveo primo re dei Franchi.

Ma Gontran era protetto dall'avere Clodoveo sposato tre anni prima Clotilde, figlia di Gondebaut, re dei Burgondi. Nessun Franco vincitore l'aveva ancora assalito nella sua possessione, talché egli sperava di finire la sua vita nella sua fortezza. Egli contava alquanto sulla riconoscenza delle circostanti campagne e fidavasi assai alla devota amicizia del Gallo Civis, suo sommerso servitore.

Infatti dal giorno in cui Gontran si era impadronito del paese, Civis si era arricchito con una proporzione rapida ed incessante. Le sue messi coprivano la pianura, le sue pecore, le capre, le giovenche pascolavano in numero grandissimo, l'erba delle belle praterie che circondano il ruscello di Ménilmontant, i bellissimi suoi tori andavano ad abbeverarsi fino nella Senna.

Gontran il Burgondo, era pure vecchio. Egli non aveva diritti bene accertati alla specie di sovranità che esercitava sul corso della Senna da Saint-Cloud fino a Saint-Denis, ma i costumi di quel tempo ammettevano il diritto del più forte e Gotrano, senza essere un santo, cercava almeno di non fare pesare troppo la sua mano sulle campagne circostanti.

Egli aveva una figliuola bellissima

una commissione composta la maggior parte di deputati, per studiare le cause degli scioperi e per indicare i rimedi opportuni a prevenirli.

Gli onorevoli componenti detta commissione, nelle laboriose loro indagini, facciano tesoro delle parole dell'onorevole Trompeo.

Noi che abbiamo salutato e salutiamo festanti il trionfo delle idee liberali nella salita del Cairoli al potere, attendiamo da lui o da altri che alle promesse riforme tributarie per alleviare la classe meno agiata, sieno accompagnate altre leggi le quali tendano a migliorare l'infelissima condizione dell'operaio e quella, addirittura disperata, del proletario.

Gli scioperi nelle città si succedono con una frequenza spaventevole, mentre dall'altra parte il

stare degli operai agricoli diserta le nostre campagne. La commissione parlamentare succitata, rendendosi veramente benemerita della causa del popolo, dovrebbe suggerire al Ministero una legge che

tutrice della dignità umana — mettesse un freno alla cupidigia di coloro che speculano sui sudori del lavoratore, e stabilisse un minimum delle mercedi quotidiane per

qualsiasi lavoro. Non fa d'uopo crediamo di ricorrere all'erudizione de' fisiologi per dimostrare come, con una media di L. 1.50 al giorno nelle città e di 80 centesimi nelle campagne, sia impossibile che le famiglie dei nostri operaio non abbiano a patire la fame.

Anche oggi come un anno fa, come nello scorso del passato autunno, alziamo la voce, ed interpreti dei bisogni delle classi lavoratrici ci rivolgiamo alle classi agiate e diciamo loro: PROVVEDETE.

—○—○—

—○—○—

manderebbe un padrone con un naso che potesse piacermi.

Rassicurato così della santità della sua causa, riandava nella memoria tutti i padroni avuti.

In coscienza aveva avuto delle gravissime per tradirli tutti, una dopo l'altro.

Agrippa, Romano e suo primo padrone, aveva la barba nera, e Civis che l'aveva giallognola, non aveva potuto tollerare quel colore di barba.

Genserico il Vandalo si turava le orecchie coi del grasso rancido i giorni di vento freddo. Civis non era mai riuscito ad abituarsi a guardare le orecchie di Genserico.

Enrico, lo Svevo e suo terzo padrone, era guerco. Ecco un difetto insopportabile.

Régomer, il quarto padrone di Civis gli andava a genio sotto molti rapporti. Egli aveva la barba appuntita come se fosse nato sulle rive della Senna; non poneva nulla nelle sue orecchie e non era guerco.

Ma egli mangiava la carne cruda. Era stato quindi necessario congedare Régomer.

Ed ora ecco il vecchio Burgondo col naso storto.

Civis giurò in cuor suo, che si affrancherebbe da una simile tirannia.

II.

Due cavalieri camminavano lungo la via romana che conduceva dall'antica capitale dei Galli Meldes, (Meaux) alla città dei Parigini.

## La dichiarazione di Cairoli

—○—○—

La dichiarazione di Cairoli con cui negò qualunque connubio colla destra, riuscì dispiacentissima ai moderati.

L'Opinione ha in proposito un piacevolissimo articolo.

Tra le altre cose, essa dice queste:

« Se le dichiarazioni, colle quali respinge l'idea d'un connubio colla destra e la dichiara un'offesa personale, son piaciute alla sinistra, non possono esser piaciute a Corti, a Bruzzo, a Brocchetti; essi non potrebbero aderire mai né aderirebbero alla sua professione di fede, essendo galantuomini consciensiosi e fermi nelle loro opinioni. L'entrata di Corti, Bruzzo e Brocchetti ne' ministero attesta che ebbero altre assicurazioni e che Cairoli ha messa molta acqua nel suo vino. »

Sembra un paradosso, ma da queste parole dell'Opinione non è facile giudicare se sia maggiore la sua ingenuità o la sua malizia.

L'ingenuità, per far sapere a tutti il sommo dispetto che la inasprisce;

Ovvero la malizia, per il tentativo di seminare la discordia nel seno del gabinetto.

Oh! lealtà dell'esperimento.

Oh! sincerità delle promesse di appoggiare in Cairoli il principio di un governo onesto e morale!

## CORRIERE VENETO

**Magagnano.** — Scrivono da questo paese all'Adige che l'altr'ieri si scatenò colà un turbine che arrecò dannose conseguenze. Appena scoccate le due pomeridiane si levò un fortissimo vento da mezzogiorno.

I coperti levati e gettati altrove, i piloni di sostegno abbattuti; legnami, imoste, vetri, infranti; piante spezzate, i frutti immaturi svelti dai

Il primo montava un nobile cavallo d'oltre Reno, il quale aveva l'andatura fiera, e lunghi crini che ricadevano sulla larga spalla.

Egli era giovane. Sarebbe stato difficile trovare una fisonomia più maschia, ed insieme più dolce della sua.

I suoi occhi erano azzurri, intelligenti e soavi.

L'ovale, un po' troppo pronunciato del suo velo, era circondato da capelli biondi, ricciuti e fini come la seta. La sua statura era alta ed ardita.

Il cavallo da lui montato non aveva sella, ma solo un quadrato di armellina, fermato sotto il ventre una delle corregghe di cuoio scarlatto.

Il cavalier aveva alla cintura una scure a due tagli ed una lunga spada con pesante impugnatura di legno. Portava il vestito ricco e barboso dei compagni di Clodoveo; le brache strette, scendenti fino al polpaccio, la casaca senza maniche, ed il berrettino di pelo, foderato di ferro.

Avea sulle spalle una magnifica pelle d'orsa nero.

I piedi erano coperti di calzari di pelle ed il tacco del calzare dritto aveva una punta di ferro.

Questo cavaliere poteva avere ventidue anni.

L'altro aveva qualche anno di più. Montava un cavallo egualmente vigoroso, ma più grossolano di forme e di andatura.

Egli era un forte soldato. I capelli aveva rossi e rasi dietro la testa, mentre in mezzo alla fronte gli cadevano a ciocche folte ed ispidi. La barba

rami, in una parola una desolazione dappertutto.

Il danno, tenuto conto delle piante, complessivamente non può essere inferiore di certo alle lire tremila.

**Montebelluna.** — La Società popolare di Mutuo Soccorso di Montebelluna ha pubblicato il resoconto generale a tutto 31 dicembre 77 — La Società pare in ottime condizioni finanziarie.

**Palmanova.** — In Palmanova, il 28 p. p. mese, nella bottega del calzolaio T. P. certi M. P. e M. A. lavoranti nella stessa scherzavano amichevolmente fra di loro con un coltello. Senonché il primo, senza punto intenzione di offendere, vibrava un colpo all'altro al basso ventre e gli causava una ferita giudicata grave.

**Treviso.** — L'altra sera dei bambini, appartenenti ad una nobile e agiata famiglia della nostra città, scherzando con della polvere da caccia lasciata imprudentemente in cucina, furono colpiti dallo scoppio improvviso del fiasco di latta che conteneva quella materia eminentemente infiammabile. Un bambino, rimasto ferito alla mano e scottato alla faccia, fu stramazzato a terra all'atto della detonazione; uno ebbe bruciati i capelli e gli altri fortunatamente rimasero illesi, ma figuriamoci quanto spaventanti!

**Venezia.** — Verso le ore 7 p. di ieri al Tramonto Scomparin, pensionato, cadeva accidentalmente nelle acque del « Rio S. Pantaleone », dalle quali venne estratto salvo da certi Sebastiano Toso, gondoliere e Giacomo Mingarda, facchino.

**Vidor.** — Scrivono da Vidor all'Esopo Bellunese:

Il giorno 21 corr. in Vidor e precisamente nella casa del dott. G. Gaja, distinto medico, noto pubblicista ed egregio amico, radunavansi parecchi membri dei circoli politici di Treviso, Conegliano, Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene ecc. allo scopo di festeggiare il nome dell'illustre Patriota Benedetto Cairoli — e di gettare le basi per un grande circolo Provinciale con sede in Treviso.

La radunanza riuscì veramente numerosa; fra i convenuti, persone ammodo, figuravano anche ufficiali del vecchio esercito piemontese, patriotti nel vero senso della parola.

Venne spedito un telegramma a Cairoli — La discussione circa la fondazione del circolo suddetto riusciva, animata. Parlaroni con efficacia

era tagliata al modo dei Franchi Salici, o Sicambri, cioè in punta sotto il mento, con due enormi mustacchi.

L'abito era simile a quella del compagno, se nonché era meno ricco, e invece del berretto di pelo, portava un elmo romano, spoglia conquistata in qualche fatto d'arme.

La casacca senza maniche, lasciava scorgere delle braccia muscolose e villose.

Non aveva altr'arme che la scure a due tagli ed un fascio di dardi, giavellotti corti a punta ricurva, col manico coperto di scaglie di ferro. Oltre a ciò teneva lo scudo triangolare del primo cavaliere e la sua spada ornata di ghiere d'oro.

Questo valoroso aveva nome Regnier, ed era il compagno, il conte e si vide meglio, il servitore del giovane capo, del quale abbiamo abbozzato dapprima il ritratto.

Il feudalismo era in sul nascere, o per dire più giustamente gli uomini del Nord l'aveano portato già formato dal loro paese.

Ogni capo prendeva esempio dal gran capo, o re.

Il re aveva i suoi conti, che in realtà erano suoi pari, e che si denominavano con più proprietà i leudi.

I leudi avevano i loro conti, o compagni, e l'uso rassomigliava alla legge mussulmana sul matrimonio: il leudo aveva tanti compagni, quanti ne poteva mantenere.

(Continua)

Padova 3 Aprile

cia d'argomenti i signori dott. De Faveri, avv. Davanzo, dott. Gaja, avv. Legrenzi, cav. Fulcis ecc. Fu approvato infine l'ordine del giorno del quale, per ora, taccio.

## CRONACA

Padova 3 Aprile

**Tasse.** — Il sindaco di Padova avvisa che fu compilata la lista dei contribuenti soggetti ad imposta Vettore Domestici per l'anno 1878 e che questa resterà esposta in questo Municipio per giorni non festivi presso l'Ufficio della Div. IV dal 1 al 15 aprile p. v. dalle ore 10 ant. alle 3 pomeriggio.

Ognuno entro il detto termine potrà esaminare la lista e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

I reclami dovranno essere individuali, corredati da necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta. — Fu pure compilata la lista dei professionisti esercenti e rivenditori soggetti alla tassa sugli esercizi per l'anno 1878.

**Partenza.** — L'altrieri il cav. Gavotto colonnello nel 2. Reggimento fanteria qui di guarnigione è partito per Torino, dove recavasi in disponibilità.

I molti ufficiali che lo accompagnavano spontaneamente fino alla stazione, mi persuaserò che quel vecchio soldato doveva godere tutto l'affetto dei suoi commilitoni.

**Conferenze.** — Questa sera alle ore 8 precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dal prof. L. F. Pullè la undecima Conferenza a beneficio dei Giardini d'Inanziaria; avrà per argomento: *La Storia d'una parola*.

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira), si possono acquistare presso la libreria Drucken e Tedeschi all'Università, e questa sera anche alla entrata della sala suddetta.

**Un pesce d'aprile.** — Fra le tante burlate che si fecero ier l'altro a vicenda i discendenti di Antenore, ve ne racconto una autentica, e saporita abbastanza.

Siamo nella casa dei signori B., nella quale premetto che tutti, dalla padrona sino alla fantesca, godono una salute invidiabile.

Suonano le undici e si ode una tirata di campanello.

— Chi è? — chiede la padrona alla serva andata ad aprire.

— Il dottor M... —

— Passi.

Il dottore entra fa tanti saluti alla signora e le dice:

— Ah! sono proprio contento di trovarla alzata; temevo si trattasse di lei.

La signora teme per la ragione del dottore, che prosegue:

— E l'ammalato dunque chi è?

— Ma, dottore, ammalati grazie a Dio in casa non ce n'è —

— Non ce n'è — ma la lettera che mi hanno scritto loro, chiamandomi per un consulto —

— Lettera? noi? Ma dottore ella sbaglia, senza dubbio —

— Sbagliare io? Nemmanco per sogno — Guardi signora.

E il dottore mostrò una lettera che diceva press' a poco così:

« Caro dottore,

« La famiglia B... ha bisogno di lei per un urgente consulto — La si attende domattina per tempo — »

La signora comprese che si trattava di un pesce d'aprile, assicurò il dottore che tutti stavano bene e questi si alzò per andarsene. Ma ora viene il bello — mentre il dottore stava per andar via, seconda scappanellata. — Chi è?

— Il Dottor B.

Il Dottor B. entra e ripete la scena del D. M... e così uno dopo l'altro otto dei migliori medici della nostra città si recarono frettolosi a casa B. e mi dicono anche qualcuno con lo astuccio dei ferri sotto il braccio.

Inutile a dire che tutti ebbero la stessa risposta e che ancor oggi si discervellano per scoprire da chi sia partito il biglietto circolare.

Vorrei ora dirvi d'onde sia partito l'uso di far le barzellette nel 1 aprile e di chiamarle pesci, ma la cosa non è per anco ben chiara.

Qualcuno — figuratevi! — vuol farlo risalire fino alla passione di Gesù Cristo, qualcuno dall'essere l'aprile il mese più favorevole alla pesca, qualcuno dall'entrare che fa il sole al 1 d'aprile nel segno dei pesci.

Quello che è certo, si è che l'uso dei pesci d'aprile era molto in voga in Francia nel 17<sup>o</sup> secolo tra le dame ed i signori. Oggi l'uso esiste ancora, ed in certe provincie si mandano lettere in testa alle quali è il disegno di un grosso pesce, ed al disegno segue una descrizione dei pregi e dei difetti della persona a cui la lettera è diretta.

Il bello è di indovinare l'autore dello scherzo.

Nel Delfinato giovani e giovanette si scambiano pasticci in forma di un uomo o di una donna, accompagnati con biglietti più o meno sarcastici. Questi fantocci si chiamano *pantalon* o *pantalone*.

E con ciò finisco — sperando che se siete stati vittime di qualche scherzo questo vi sia stato ammesso con un po' di spirito ed abbiate alla vostra volta potuto vendicarvene.

**Miseria.** — Ricevo e pubblico:

Preg. Sig. Cronista

Ieri l'altro venne in casa mia un razzettino di circa 13 anni, il quale mi chiedeva con tutta umiltà che gli facesse la carità di regalargli un paio di scarpe che io avevo già smesse, perché le sue — e così dicendo me le mostrava — erano in una stato da non potersi più adoperare.

Il modo abbastanza gentile, relativamente alla sua condizione mi spinse a ricercarne se io poteva soddisfare la sua domanda e fui lieto di poterlo fare.

Prima che il bambino partisse gli feci alcune domande sulla posizione della sua famiglia ed egli mi rispose che era privo di madre, e che aveva quattro fratelli ed il padre, povero operaio che lo scorso venerdì, essendosi appropriato sedici lire del suo padrone onde sfamarre la sua famiglia, prese una forte dose di spirto di vino, confermando proposito di togliersi la vita, del che accortesi alcune persone lo giunsero salvare. Egli però trovansi ancora all'ospitale.

L'infelice ragazzo mi aggiungeva che suo padre aveva fatto istanza di

che suo padre avava fatto istanza di questa la lo negò recisamente.

Se le ho narrato questo fatto, che è una ripetizione di tanti altri simili ad esso, l'ho fatto, sig. Cronista, perché si veda una volta di più che la Congregazione di Carità rifiuta un soccorso ai veri bisognosi — ed io ne conosco parecchi che s'ebbero un rifiuto ingiustificato o un troppo esiguo

sussidio — e soccorre persone che non ne hanno punto bisogno e che ostentano una povertà che non conoscono.

Questo è il fatto; sia così gentile da inserirlo nel suo giornale perché è tempo che si deplori come la congregazione di carità non soccorra i veri bisognosi.

La ringrazio anticipatamente e con stima mi creda

Devotissimo

A. S.

**Associazione di mutuo soccorso fra i facchini di Padova.**

Essendo prossima l'epoca dei trasporti delle moglie per cambi delle case, la sottoscritta Presidenza avverte che essa metterà a disposizione di coloro cui abbigliasse il personale necessario al Trasporto, promettendo onestà, abilità, a prezzi convenienti.

I richiedenti si rivolgeranno alla Tipografia Crescini, Via pozzo 10 e LUI

Dipinto N. 3825 dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

**La Presidenza.**

**Il prezzemolo contro le punture di vespa.** — Il sugo di prezzemolo è il più potente antidoto del Veleno deposto dalla vespa o dall'ape nella ferita che esse cagionano. Il giornale *The Bee*, che ci rivela la nuova ed utile proprietà dell'umile pianteccia accerta che nello Stato di California dove l'apicoltura è notevolmente perfezionata, quelli allevatori, allorché sono punti anche dalle più robuste api, fregando la parte offesa con del prezzemolo, riescono ad estinguere completamente ogni dolore ad evitare ogni gonfiezza della pelle.

**Teatro Concordi.** — Stassera — ristabilita la Signora Bianca Remondini — si riapre il Teatro colla *Sonnambula*.

**Teatro Garibaldi.** — La nascita d'Arlecchino ha attirato al Garibaldi moltissima gente. Collo scirocco che faceva di fuori, dentro c'era un caldo insopportabile, il che non impedi al pubblico di batter le mani ai due genii del bene e del male, che si contrastavano la bella *Colombina* e lo sciocco *Pierrot*. — Inutile dirvi che la maggior parte degli applausi partivano dai numerosi bambini che si divertivano un mondo.

**Diario di P. S.** — Ieri presentavasi a questo ufficio il garzone vetrurale P... da Este denunciando che un suo compagno di mestiere gli aveva lacerata la veste ed anche percosso senza un serio motivo.

Da questi agenti veniva ieri raccolta la mendicante T. F. perché ubriaca fradicia era caduta riportando alcune contusioni alla testa.

**Una al di.** — Davanti al delegato:

— Com'è che foste arrestato?

— Da due guardie.

— Ma per ubriachezza, è vero?

— Sì, signor delegato, erano ubriache tutte e due.

**Bullettino dello Stato Civile**

del 31.

**Nascite.** — Maschi 4 — Femmine 4

**Matrimoni.** — Cerchiaro Antonio fu Domenico, bracciante, celibe, con Furlan Rosa di Antonio, bracciante, nubile — Degan dott. Pinchion Luigi fu Antonio, fittanzier, celibe, con Simonetto Antonia fu Felice, fittanziera, nubile — Forzan Battista fu Candido, fittanzier, celibe, con Bilato Antonia di Stefano, fittanziera, nubile.

**Morti.** — Palermo Ferruccio di Luigi, di mesi 1 1/2. — Bottignoli-Fennaro Maria fu Antonio, d'anni 71, ripensionata, vedova. — Businelli Costante fu Antonio, d'anni 91, cafettiere celibe.

L'infelice ragazzo mi aggiungeva che suo padre aveva fatto istanza di

Più 3 bambini esposti.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — Questa sera si rappresenterà

*Le Sonnambula*. — Ore 8 1/2.

**TEATRO GARIBALDI.** — Stassera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

## ARTE ED ARTISTI

In San Pietro, nella seconda navata di sinistra, fu posta, dice l'*Italia*, una statua colossale, rappresentante San Guglielmo.

Questa statua, alta cinque metri, è opera delle sculture signor Prini.

Per porre a posto la statua, operazione assai difficile, essendo la nicchia ad una altezza di quindici metri, s'adoperarono 120 operai diretti dall'abile architetto Vespignani. L'operazione cominciata alle 10 del mattino, non terminò che alle 4 pom.

IO E LUI

## Il furto di 100,000 lire

A MILANO

— — —

L'abbondanza delle materie ci ha impedito di riassumere nei giorni passati questa importantissima causa che si sta discutendo a Milano da alcuni giorni.

Si tratta del furto di 100,000 lire in gioielli ad oggetti preziosi che sarebbe stato commesso mesi addietro in Milano, mentre fin d'allora eravano diceva che potesse trattarsi di simulazione di reato, suggerita da gravi ed urgenti impegni finanziari del gioielliere derubato.

Comunque sia, oggi intanto riasumiamo rapidamente la causa:

Nell'udienza del giorno 27 si udirono gli accusati.

Introdotto il Castagnone, espose il modo con cui ebbe a stringere conoscenza tanto col Simonetti, quanto col La Bella, le sue visite e i suoi conversi col primo, il modo con cui seppe

ammontare il loro residuo credito a 49 mila lire: risultò altresì della stima, che il Simonetti godeva in Francia e della di lui puntualità nei pagamenti.

E data la parola all'egregio avv. Barbetta, rappresentante della P. C.

Dopo breve esordio, nel quale egli giustifica l'intervento in causa del Simonetti, dipingendo in base alle circostanze, che aveva fatto il suo residuo credito a 49 mila lire: risultò altresì della stima, che il Simonetti godeva in Francia e della di lui puntualità nei pagamenti.

Dimostra come abbia usato la prudenza normale nel custodire il fatto suo e come sia assurdo l'imputarlo di leggerezza per essersi lasciato attingere da individui, che a lui allora parevano onesti.

Passa indi a dimostrare la presenza dei valori.

Dimostrò quindi come il contegno del Simonetti in confronto dei creditori fosse corretto.

Dimostrò essere il furto qualificato oltreché per il valore, anche per il mezzo (rottura dell'uscio, delle cassette e borsa) in base al sopralluogo ed alla perizia, e per il riavvenimento di scalpelli e di piccoli oggetti che entrarono ed altri indizi.

Conchiuse dicendosi pago se i giudici nel loro verdetto risponderanno affermativamente sull'esistenza del fatto in genere.

Dopo l'avv. Barbetta, pronunciò il P. M. la sua requisitoria.

neppure a smentirlo. Assordarono soltanto la di lui moralità.

Nell'udienza di sabato scorso fu letta una lettera dal Simonetti a Barbaux di Marsiglia, nella quale egli accennava al furto patito, alle lusinghe che gli erano fatte dall'autorità politica di essersi i vari ladri scoperti, alla speranza di poter recuperare gli oggetti derubati e di reintegrare nel loro avere i propri creditori.

Dalla lettura di varie altre lettere e dagli schiarimenti forniti dal Simonetti, risulta come il furto possa benissimo essere del valore di 100,000 lire, perché soltanto i creditori rappresentati dal signor Tremereille fanno ammontare il loro residuo credito a 49 mila lire: risultò altresì della stima, che il Simonetti godeva in Francia e della di lui puntualità nei pagamenti.

E data la parola all'egregio avv.

Barbetta, rappresentante della P. C.

Dopo breve esordio, nel quale egli giustifica l'intervento in causa del Simonetti, dipingendo in base alle circostanze, che aveva fatto il suo residuo credito a 49 mila lire: risultò altresì della stima, che il Simonetti godeva in Francia e della di lui puntualità nei pagamenti.

Dimostra come abbia usato la prudenza normale nel custodire il fatto suo e come sia assurdo l'imputarlo di leggerezza per essersi lasciato attingere da individui, che a lui allora parevano onesti.

Passa indi a dimostrare la presenza dei valori.

Dimostrò quindi come il contegno del Simonetti in confronto dei creditori fosse corretto.

Dimostrò essere il furto qualificato oltreché per il valore, anche per il mezzo (rottura dell'uscio, delle cassette e borsa) in base al sopralluogo ed alla perizia, e per il riavvenimento di scalpelli e di piccoli oggetti che entrarono ed altri indizi.

Conchiuse dicendosi pago se i giudici nel loro verdetto risponderanno affermativamente sull'esistenza del fatto in genere.

seppé 120, Lovito 114, Majorana 109, Nunziante 108, Sella 105, Manfrin 103, Balegno 98, Ranco 98, Abignente 92, Mezzanotti 91, D'Amico 91, Mervario 90, Minghetti 88, Cappino 88, Morana 88, Incagnoli 87, Melchiorre 87, Corbetta 86, Zanolini 85, Varese 84, Baccelli 84, Maurogonato 82.

Ebbeno i maggiori voti dopo i 26 eletti: Ricotti 82, Biancheri 80, Genala 76, Pericoli 68, Brin 67, Colonna 64 e Marzio 64.

Comunicansi i risultati del ballottaggio d'ieri nonché della votazione per la nomina della Commissione sulle Petizioni e della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati. A componenti queste due Commissioni non risultò eletto alcuno; procedesi quindi al ballottaggio e posta alla votazione per la nomina di altra Commissione incaricata dell'esame dei Resoconti Amministrativi.

**Sambuy** domanda la ragione dell'iscrizione nell'ordine del giorno del progetto per la nuova Tariffa Doganale, la cui relazione non è ancora presentata.

**Sella e Doddi** rispondono essersi creduto dapprima di poter pubblicare detta relazione immediatamente dopo quella del Trattato di Commercio, ma la nuova amministrazione finanziaria dovette esaminare alcuni quesiti indirizzati dalla Commissione, donde qualche ritardo che prestissimo cessera.

La discussione della Tariffa Doganale determinasi abbia luogo subito dopo le interrogazioni relative alla politica del Governo nella questione d'Oriente.

**Cavalletto** rivolge al ministro delle finanze l'interrogazione annunciata sulle disposizioni prese per dare effetto alla legge concernente l'unione dei Compartimenti Catastali del Veneto e Lombardo, e la rettificazione della rendita censaria pel riparto dell'imposta per le spese idrauliche. Egli deploра la lentezza delle operazioni pel conguaglio degli indicati compartimenti, e rileva i gravi danni che ne ridondano al Veneto.

**Scismisit Deda** dichiarasi convinto della giustizia di quanto domandasi su tale rispetto dalle provincie venete. Giustifica i ritardi fin qui frapposti dalla difficoltà e delicatezza delle operazioni occorrenti alla attuazione piena del conguaglio, ma afferma però che esse sono pressoché ultimate.

**Cavalletto** chiamasi soddisfatto. Riprendesi la discussione del trattato di commercio con la Francia.

**Mancini** svolge i motivi della risoluzione da esso proposta per introdurre in ogni negoziato la clausola di rimettere ad un arbitrato la definizione delle controversie che possono insorgere nella esecuzione dei trattati.

**Corte** assicura che il governo approva grandemente i sentimenti ed i voti di **Mancini** in proposito e che sarà sua cura di recarli a cognizione del governo francese, non senza calda raccomandazione.

Il relatore **Luzzatti** prosegue quindi il suo discorso intorno alle osservazioni fatte da vari oratori, — differisce di trattare alcune questioni sollevate da taluno a quando discuterassi la nuova tariffa, — commenta la risoluzione proposta dalla Commissione per invitare il governo a provvedere perché nella stipulazione della Convenzione di Navigazione sieno appagati i legittimi interessi della nostra Marina mercantile — e conclude con considerazioni dirette a far rilevare la savietta e la prudenza adoperate nel conchiudere questo trattato e nel limitarne la durata.

Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Anunziarsi una interrogazione di **Luccini** al Guardasigilli per conoscere se intenda proporre provvedimenti riguardo ai matrimoni celebrati col solo rito ecclesiastico durante lo impero del Codice civile — interrogazione che riservati alla discussione del bilancio del ministero della giustizia.

## Corriere del mattino

Il consiglio dei ministri si riunisce quasi tutti i giorni per discutere i diversi progetti di legge preparati dai diversi Ministri ed i quali saranno presentati alla Camera prima che questa si aggiorni per le feste di Pasqua.

A questo proposito si assicura che tali vacanze saranno molto brevi, e che verranno prese soltanto fra il 12 o 15 aprile, quando cioè saranno stati approvati i trattati di commercio colla

Francia e colla Grecia, e svolte le diverse interrogazioni già annunziate sulla politica estera e più precisamente sulla questione orientale.

Sì è distribuito ai deputati il progetto di legge sugli istituti di beneficenza, progetto già presentato dal Ministro Nicotera.

Il progetto è accompagnato da molti allegati, che sono i seguenti:

Rapporto del commendatore Garavaglio sull'organizzazione della beneficenza pubblica in Italia, rivista del sistema di legislazione della beneficenza in vigore in Francia e in Inghilterra, e di numerosi dati statistici sul numero delle opere di beneficenza in Italia, sul loro patrimonio, sulle loro rendite e sul loro impiego, ecc.

Il generale Garibaldi ha scritto una lettera all'on. Cairoli nella quale gli dice: «Mio carissimo Benedetto lasciate pure gracciare i vostri avversari e seguite impavidamente la vostra missione salvatrice».

Il Pungolo di Napoli assicura che il Duca di S. Donato ha dato le sue dimissioni da Sindaco.

Il Secalo ha da Parigi 2: Cinquecentomila franchi saranno distribuiti ai consigli comunali e provinciali che voteranno spese per intraprendere operai alla esposizione.

In occasione della distribuzione dei premi nell'Istituto politecnico di Nantes, Jules Simon tenne un gran discorso nel quale disse: «La scuola rialzerà la Francia e renderà definitiva la repubblica».

— La Revue des deux Mondes ha un lungo articolo del principe Girolamo Napoleone comprovante con documenti che nel 1870 mancarono all'impero gli aiuti dell'Italia e dell'Austria, perché risultava di abbandonar Roma.

— Un telegramma della France annuncia che in seguito ad istanza di Gorciakoff, l'imperatore Guglielmo sarebbe scelto arbitrio per decidere se la Russia ovvero l'Inghilterra debba ritirar prima le sue forze dalle vicinanze di Costantinopoli.

L'Adriatico ha da Vienna 2: Malgrado le contrarie assicurazioni di alcuni giornali, confermò che la missione d'Ignatiess può ritenersi completamente fallita.

Nella tema d'un ravvicinamento dell'Austria all'Inghilterra, La Russia sarebbe disposta a scendere a concessioni. Le esigenze però dell'Austria di preponderanza sui principati e di un'unione da parte della Russia ai confini meridionali della nuova Bulgaria sono ritenute inaccettabili. Crede si difficile si possa riuscire, al punto a cui son giunte le cose, ad un accordo.

Tra le domande dell'Austria alla Russia v'è anche quella che riconosca una lega doganale tra l'impero austro-ungarico ed i principati Danubiani.

Andrassy ha continuo colloqui con Elliot; seguono le trattative per un'azione comune diplomatica austro-inglese.

— Dispacci da Atene annunciano re-gnarvi grande fermento a causa delle stragi e degli orrori commessi dai turchi sui greci.

I giornali ellenici chiedono concordi che il governo protegga i fratelli soggetti alla Turchia.

Corre voce a Costantinopoli che la Russia sia disposta a restituire Bayazid ai turchi, però tale voce non è ancora stata ufficialmente confermata.

Molti inglesi residenti a Costantinopoli hanno chiesto al sig. Layard se egli rimarrebbe in quella città qualora si dichiarasse la guerra tra la Russia e l'Inghilterra.

La squadra tedesca dell'America centrale, composta di 4 navi con 46 cannoni e 1300 uomini ha ricevuto l'ordine di chiedere soddisfazione al Nicaragua per insulti al console germanico.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti approvarono il reclamo della Germania.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — (Camera dei Comuni) Il messaggio della Regina dice che dalla situazione d'Oriente risulta da dover prendere misure per il mantenimento della pace e per la protezione degli interessi dell'impero. Pare alla regina che le circostanze fossero straordinarie com'è previsto dalla costituzione e quindi credette conveniente di comunicare alla Camera dei Comuni la sua intenzione di chiamare al servizio attivo la riserva dell'esercito e la riserva della milizia. (Applausi).

La discussione del messaggio venne fissata a lunedì. Northcote conferma che Salisbury succederà a Derby.

VERSAILLES, 1. — La Camera approvò l'amnistia secondo le modificazioni.

MADRID, 1. — La voce di un progetto di alleanza fra l'Inghilterra e la Spagna in base alla restituzione di Gibilterra è falsa. Il viaggio del principe di Galles a Madrid è smentito.

PIETROBURGO, 1. — L'Agenzia Russa si pronuncia in favore all'accordo diretto con l'Inghilterra.

LONDRA, 1. — Alle Camere dei Lordi e dei Comuni il governo propose che si presenti alla regina un indirizzo di ringraziamento in occasione della graziosa comunicazione.

LONDRA, 2. — Un dispaccio di Salisbury indirizzato agli ambasciatori inglesi dice che il governo deplora profondamente la decisione della Russia e che è impossibile determinare attualmente fino a qual punto le potenze approverebbero il trattato di Santo Stefano, ma che le riserve le quali permetterebbero di accettarlo o di rifiutarlo arbitrariamente sarebbero immensissime. Il governo non accetterebbe l'esame parziale del trattato che viola il trattato del 1856. Il dispaccio risalta il trattato che crea potente l'impero slavo sotto il controllo della Russia. (Continua)

LONDRA, 2. — (Seguito del dispaccio precedente.) Dice che l'Inghilterra nutre estrema premura per le sue interessen in Oriente. Gli avamposti di una grande potenza si avvicinano in modo da rendere impossibile l'indipendenza della sua esistenza. La discussione limitata agli articoli scelti da una potenza sarebbe un rimedio illusorio per i pericoli che minacciano gli interessi inglesi e la pace di Europa.

Ricorda i tentativi di riforme fatti nella conferenza di Costantinopoli che fallirono in seguito alla persistenza della Turchia. Il risultato voluto allora non potrebbe più essere ottenuto cogli stessi mezzi; senza dubbio è necessario un cambiamento nei trattati, ma un buon governo, la pace e la libertà sono sempre necessarie per i paesi d'Oriente, e per gli interessi inglesi, né il benessere di quei paesi sarebbe consultato in congresso le cui deliberazioni sarebbero ristrette dalle riserve di Gortskachoff.

VERSAILLES, 2. — Senato — La fond domanda quali istituzioni il governo darà ai nostri plenipotenziari circa la situazione dei creditori della Turchia. Waddington risponde che dinanzi ai gravi avvenimenti d'Oriente è impossibile dare una risposta precisa e che, se il Congresso si riunisse, tale questione potrebbe essergli sottoposta.

BERLINO, 2. — L'Imperatore, indisposto per un raffreddore, dormì starnotte meglio che nella notte precedente. Il suo stato, in vista delle circostanze, è assai soddisfacente.

VIENNA, 2. — La Correspondenza Politica annuncia un nuovo movimento dei russi verso Gallipoli ed un concentramento di truppe russe al sud ed al nord dei Balcani.

VERSAILLES, 2. — Il Senato approvò il progetto che riduce i diritti postali all'interno, ed aggiornossi al 29 aprile. La Camera approvò la legge sullo stato d'assedio colla modifica del Senato.

Say presentò il bilancio per il 1879; le entrate sono di 2714 milioni. Le spese della guerra sono accese di 14, quelle della marina di 3. Fu inscritto un credito di 240 milioni per esecuzione di lavori pubblici.

LONDRA, 2. — Beust è partito improvvisamente chiamato da Andrassy.

LONDRA, 3. — La Gazzetta pubblica il proclama della Regina chiamante le riserve, ordinante che si trovino nei luoghi indicati dal ministro della guerra prima del 14 corrente.

(Camera dei Comuni) Gladstone domanderà giovedì se nella comunicazione indirizzata alla Russia circa al congresso fosse intenzione dell'Inghilterra di riservarsi il diritto di ritirarsi dal congresso nel caso che vi fossero sollevate delle questioni a cui si oppone l'Inghilterra.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI Generale responsabile

## CEMENTO IDROFUGO-PONTI DELL'ING. CAV. PONTI

colonello del Genio in ritiro

fabbricato dalla sola ditta G. Frollo e C. a Mestre.

La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta dal problema è pratico d'impedire efficacemente che l'umidità e la salsedine penetrino e si diffondano attraverso i muri degli edifici con loro danno e sconci gravissimo, è oggi dovuta agli studi ed alle pazienti indagini del colonello Giuseppe Ponti. (Relazione della Commissione per l'Esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il Cemento Idrofugo-Ponti non devevi confondere con tutti i Cementi Idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obiettivi e scopi differenti. Infatti, questi esercitano la loro azione solo al contatto dell'umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati. Non sono quindi utilizzabili che in certe limitate circostanze e condizioni locali ed atmosferiche assolutamente speciali.

Il Cemento-Ponti invece è un potente Idrofugo isolatore dell'umidità, non solo, ma anche della salsedine dell'Inghilterra, in quale, come s'è già esposta, esercita un'azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

Mentre i Cementi idraulici non aderiscono in alcuni casi e perdono anzi l'efficacia loro se assimilati ad altri materiali, il Cemento idrofugo Ponti invece aderisce tenacemente non solo sotto qualunque esposizione atmosferica, ma ben anco ad ogni specie di muratura, al metallo, al legno, e persino al vetro, cristallizzandosi sotto l'azione del tempo, sostituendo anche vantaggiosamente l'uso degli stucchi e dei mastici i più tenaci.

I Cementi Idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un'aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il Cemento idrofugo Ponti invece migliora col tempo le sue proprietà idrofughe, consistendo in un impasto oleoso, inodore, chiuso in cassette metalliche, e si applica tal quale trovasti preparato, colla cazzuola e colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del Cemento Idrofugo Ponti consegna lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno otto volte maggiore, se ne comprenderà di leggeri l'enorme economia e risparmio che egli presenta.

E' indicatissimo nelle nuove costruzioni, impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l'insalubrità o la sconciatura delle macchie che deturpano le facciate e l'interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le mele dei magazzini dallaazione corrosiva e dissolvente dell'umidità e della salsedine.

Il Cemento idrofugo Ponti riesce del più alto utilità nei riguardi igienici, preservando le domestiche pareti ed i negozi da quell'atmosfera umida e mestific che vi si sprigiona e concentra, allorquando le umidaglie ed i pavimenti terreni sono saturi di umidità, che nessun moderno ritrovato seppé per anco espellere.

Se ne garantiscono i più sicuri e durvoli risultati a qualunque richiesta, mediante prove sopra muraglie che sieno nelle peggiori condizioni d'umidità e salsedine.

Il prezzo è di L. 24 ogni cento chilogrammi, alla Stazione di Mestre. L. 2 l'imballo, utilizzabile. Si spedisce

in cassette di 56 Chilogrammi ciascuna, con analoghe istruzioni.

Indirizzare le richieste alla Ditta G. FROLLO e C. a Mestre per i committenti fuori di Venezia.

PS. Unico e solo deposito in Venezia presso la Ditta ANTONIO FILIPPI, negoziante di colori, Riva Bialto.

In qualunque altro negozio sarebbe falsificazione.

## Inserzioni a Pagamento

## Il sottoscritto

avverte che nel Negozio di Cambiavalute Piazza dei Frutti, vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi, oltre il deposito di oggetti di Gomma, trovasi un nuovo assortimento di Tendine trasparenti con le relative macchinette e Carte da tappezzeria.

La novità del genere, la sua buona qualità ed i modicissimi prezzi, escluderà ogni concorrenza.

Tutto della Tendine, come della Carta, trovasi sempre esposto il campionario con nuovo sistema.

(1867) Vincenzo Cremonese

## Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLI in Piazzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spazio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità non esclusa la propria specialità per piedi difettosi.

Il sottoscritto offre metà di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengono disimpegnati lavori elegantissimi, correndo per prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi.

(1875) G. SCAPOLI.

## LUCIEN Dott. CARLE

### CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

dal New-York City Cleper del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meritati tali da essere preferite alle altre. Le

## Pillole Antigonorroeche

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sisilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonoree, Leucorre, ecc. n'uno può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drasticci od ai lassativi, **combatte i catarrri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella ed urine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFIDA

di domandare sempre e non accettare che le vere **Galleani** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole Antigonorroeche**, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso** ed anche della **renella**, e che dopo l'uso delle vostre **Pillole**, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

**Alfredo Serra, Capitano.**

Contro vaglia postale di L. 2,20 la scatola si spediscono franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie rene, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimenti che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovo e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Burer, S. Leonardo. — Sortorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine — ed in tutte le città presso le principali farmacie.

(1630)

Premiato Stabilimento

## BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI



Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio)

1684

## RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica.

(1415)

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE  
A PREZZI D'ORIGINE  
SCRIGNI E SCRIVANIE  
DI FERRO

della prima fabbrica europea  
E. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA  
imp. r. forniture di Corte  
presso I. WOLLMANN in Padova

Non più Mercurio. — Non più Copave. — Non più Cubeb.

## INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI

L'injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisce realmente in 4 o 6 giorni. Rapporto: Parechi medici d'Algeri hanno esperimentato la Injezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati di più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Né hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solar, Ferrand \*, Bernard \*, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

(1645) Vendita in Padova nella farmacia LUIGI CORNELIO.

## PREMIATO STABILIMENTO BACCOLOGICO

GIUSEPPE VALLI

Baconella presso CORTONA (Toscana)

## SEME BACHI

Cellulare — Selezione — Microscopica — Fisiologica  
Industriale — Sanissimo — Selezione — Fisiologica

### ALLEVAMENTO 1878

Qualità varie bozzolo giallo { TIPI ECCELLENTI  
una " bianco "

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corporcoli nelle masse farfalle furono l'obiettivo principale del suddetto, a fine di dare a' suoi molti clienti una somma superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possano desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia ricerca.

CELLULARE a L. 30 { l'oncia di 28 grammi  
INDUSTRIALE a " 15 { franco porto.

Sopra le 10 oncie, prezzi da concertarsi; a garanzia della provenienza cu-  
rare la marca di fabbrica.

Acqua dell'Antica fonte

Vera THAPSIA  
LE PERDRIEL REBOULLEAU  
PARIGI

Revulsivo indispensabile nelle  
affezioni di petto, reumatismi ar-  
trite, ecc. Sempre attivo, giam-  
mai dannoso, questo prezioso  
agente terapeutico non deve es-  
sere venduto che colla garanzia  
delle signature La Perdriel  
Rebulleau solo preparatore.

La Pomata stibata et Ollo di  
crotontito hanno ceduto il loro  
posto a questo apprezzabile  
revulsivo in tutti gli ospitali, e or-  
dinato de tutti i medici distinti  
d'Europa.

Deposito per l'Italia:  
A. MANZONI e C.  
14, Via della Sala, Milano,  
e in tutte le principali farmacie.

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte  
in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . L. 23— (L. 36,50  
Vetri e cassa . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . L. 12— (L. 19,50  
Vetri e cassa . . » 7,50 (

Casse e vetri si possono vendere allo stesso  
prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova  
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia  
N. 535, A. (1668)

FILLIOL  
CHIMICO PROFUMIERE — 47, Rue Vivienne, Paris.

Pomata Tannica Rosa

raccomandata dai medici per rendere ai cappelli bianchi, in poco tempo e senza  
tintura il color primitivo. Prezzo del vaso L. 6.

1671  
Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano

## Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

ROBBiate

Dott. A. ALBINI

Brianza

MILANO

Via Monte di Pietà, 24

OTTOVO ANNO DI SELEZIONE E MICROSCOPICA

### ALLEVAMENTO 1878

Semente industriale | Semente cellulare Selezionata | Cartoni Giapponesi annuali  
Verde-Bianca-Gialla | Verde-Bianca-Gialla | Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA

Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui  
Esperti bigattieri brianzoli — Gelsi brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

(1695)